

Concentrazione bancaria e reti distributive: ANAPA segnala possibili effetti su filiera assicurativa e consumatori



Giovedì, 11 Giugno, 2026 - 10:44

Autore: Gillespie

Nel contesto del riassetto del sistema bancario italiano, con particolare riferimento alle dichiarazioni di interesse di Intesa Sanpaolo e BPER Banca per Banca Monte dei Paschi di Siena, si riaccende il dibattito sugli effetti delle operazioni di consolidamento sulle reti distributive assicurative e sulla continuità del rapporto con i clienti.

Secondo ANAPA Rete ImpresAgenzia, il processo di concentrazione bancaria non si limita agli equilibri finanziari, ma può produrre impatti rilevanti sull'assetto della distribuzione assicurativa, con possibili ricadute sul modello agenziale italiano e sulla stabilità del rapporto tra assicurati e intermediari.

L'associazione evidenzia come una maggiore integrazione tra gruppi bancari e reti distributive possa tradursi in riorganizzazioni delle strutture e in una possibile discontinuità nella gestione della clientela. In questo scenario, vengono richiamate anche le potenziali conseguenze sul piano occupazionale, in un contesto già attraversato da trasformazioni tecnologiche e dall'impatto dell'intelligenza artificiale sui processi del settore.

Il presidente di ANAPA Rete ImpresAgenzia, Roberto Arena, richiama l'attenzione sulle implicazioni operative delle operazioni in corso. *“Un'eventuale operazione di questo tipo andrebbe a creare un grande gruppo finanziario con una rete più ampia di filiali. Il punto critico riguarda la riorganizzazione delle strutture e il rischio per i clienti di essere spostati tra istituti senza continuità nel rapporto. Analoghe criticità interesserebbero anche i lavoratori, in una fase già segnata dalla trasformazione tecnologica e dall'impatto dell'intelligenza artificiale sul settore”*, ha spiegato.

Nel posizionamento dell'associazione emerge inoltre la centralità del modello agenziale italiano, considerato un elemento distintivo del sistema europeo per capacità relazionale e contributo alla filiera assicurativa. La progressiva concentrazione bancaria viene quindi letta come un fattore potenzialmente in grado di modificare gli equilibri distributivi, con effetti indiretti anche sul consumatore finale.

Secondo ANAPA, uno scenario di ulteriore aggregazione potrebbe favorire logiche di efficienza e riduzione dei costi, ma al tempo stesso rischierebbe di comprimere la dimensione di prossimità del servizio assicurativo, incidendo sulla qualità del rapporto tra cliente e rete distributiva.

L'associazione annuncia infine la volontà di mantenere alta l'attenzione sui processi di consolidamento in corso, sollecitando un confronto istituzionale strutturato e continuativo. L'obiettivo dichiarato è preservare il ruolo della rete agenziale all'interno del sistema assicurativo italiano, in una fase in cui le dinamiche bancarie e tecnologiche tendono a ridisegnare i confini della distribuzione.

